

Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara  
Azienda Ospedaliera Universitaria S. Anna di Ferrara  
Dipartimento Interaziendale Strutturale di Prevenzione e Protezione

Il Direttore

Prot. N.

Ferrara,

## AZIENDA COMMITTENTE

**Azienda USL di Ferrara  
Via Cassoli 30 FERRARA**

OGGETTO DEL SERVIZIO: assistenza alla poltrona e servizi accessori per poliambulatorio odontoiatrica casa della salute "cittadella s.Rocco"-Azienda USL di Ferrara

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)

DL.gs. 9 Aprile 2008 n. 81 art. 26 comma 3

### INDICE

<i>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)</i> .....	1
1 INFORMAZIONI GENERALI	2
1.1 ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA ESECUTRICE DELL'APPALTO .....	2
1.2 AREE INTERESSATE DAI LAVORI/SERVIZI/FORNITURE OGGETTO DELL'APPALTO: .....	2
1.3 LOCALI ASSEGNATI ALLA DITTA APPALTATRICE O LAVORATORE AUTONOMO IN OGGETTO:.....	2
2 RISCHI INTERFERENZIALI INDOTTI DALLE ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE: PROCEDURE, OBBLIGHI E NOTE	2
2.1 VIABILITÀ E OPERAZIONI DI CARICO, SCARICO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI .....	3

2.2 INCENDIO ED ESPLOSIONE .....	4
2.3 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PERSONALI .....	4
2.4 SEGNALETICA DI SICUREZZA .....	4
2.5 FORMAZIONE LAVORATORI.....	4
3 INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI RISCHI DA INTERFERENZA E VALUTAZIONE	5
3.1 POSSIBILE PRESENZA DI SOGGETTI TERZI PRESENTI ALL'INTERNO O IN PROSSIMITÀ DELLE AREE INTERESSATE ALL'APPALTO: .....	5
3.2 TIPOLOGIA DI RISCHI DA INTERFERENZE ULTERIORI .....	5
3.3 METODOLOGIA E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA .....	5
3.4 GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E DEFINIZIONE DELLE MISURE CONSEQUENTI .....	7
4 STIMA COSTI SICUREZZA	10

## **1 INFORMAZIONI GENERALI**

### **1.1 ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA ESECUTRICE DELL'APPALTO**

L'appalto ha per oggetto la fornitura di un servizio di assistenza alla poltrona e servizi accessori per Poliambulatorio Odontoiatria sito presso la Casa della Salute "Cittadella S.Rocco" di Ferrara. Le modalità di svolgimento delle attività sopra indicate trovano definizione nell'ambito del capitolato speciale a cui si rimanda per ogni ulteriore precisazione ed approfondimento.

### **1.2 AREE INTERESSATE DAI LAVORI/SERVIZI/FORNITURE OGGETTO DELL'APPALTO:**

Le aree interessate dalle attività sono quelle utilizzate dal Poliambulatorio Odontoiatria sito presso la Casa della Salute "Cittadella S.Rocco" di Ferrara

### **1.3 LOCALI ASSEGNATI ALLA DITTA APPALTATRICE O LAVORATORE AUTONOMO IN OGGETTO:**

I locali eventualmente assegnati al personale della ditta assegnataria dell'appalto sono indicati nel capitolato d'onori.

## **2 RISCHI INTERFERENZIALI INDOTTI DALLE ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE: PROCEDURE, OBBLIGHI E NOTE**

Di seguito vengono presi in considerazione i potenziali rischi interferenziali che possono essere introdotti dalle Ditte esecutrici dell'appalto all'interno delle strutture sopra indicate, per le attività richieste e oggetto di Appalto.

Per ogni potenziale rischio individuato vengono riportate le procedure da attuare e gli obblighi che la Ditta Appaltatrice deve rispettare.

## **2.1 VIABILITA E OPERAZIONI DI CARICO, SCARICO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI**

### **- VIABILITA'**

- gli automezzi utilizzati accedere all'area di sosta devono rispettare le indicazioni aziendali in merito alla viabilità e via di accesso e parcheggio;
- procedere nell'area a passo d'uomo seguendo la segnaletica;
- Alla circolazione veicolare interna si applicano le norme del codice della strada e deve essere rispettata la segnaletica sia verticale che orizzontale

### **- CARICO/ SCARICO**

- il mezzo, se utilizzato per scarico di materiali, deve impegnare le aree di carico/scarico merci solo quando non sono utilizzate da altri soggetti;
- prima di procedere allo scarico/carico verificare che il mezzo sia stato assicurato per evitare spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita);
- prima di movimentare i carichi verificare il buon posizionamento delle merci sui mezzi utilizzati per lo scarico al fine di evitare cadute e/o scivolamenti;
- se l'attività di carico/scarico è eseguita dall'Appaltatore questo deve movimentare il materiale con mezzi propri ed adeguati, atti ad effettuare le manovre in sicurezza, senza provocare danni a persone o a cose;
- all'operatore dell'azienda appaltatrice è vietato sostare nei pressi delle zone operative dei carrelli elevatori e al di sotto dei carichi sospesi;
- nelle operazioni di manovra degli automezzi e in caso di limitata visibilità, deve essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista;
- agli autisti è assolutamente vietato accedere all'interno delle strutture aziendali se non espressamente previsto dal contratto.
- Obbligo di spegnere i motori in fase di scarico da parte dell'Assuntore .

### **- MOVIMENTAZIONE INTERNA E ACCATASTAMENTO MATERIALI**

- la eventuale movimentazione interna dei materiali e/o apparecchiature ad opera degli operatori della Ditta Appaltatrice deve avvenire seguendo i percorsi prestabiliti. la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Assuntore;
- il materiale e le attrezzature vanno sistemati nei carrelli e/o mezzi trasporto in modo da escludere qualsiasi rischio di caduta e/o scivolamento e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati e non, a dipendenti di altre ditte o a lavoratori autonomi;
- la velocità di spostamento deve essere adeguata ai possibili rischi legati anche dalla natura e dallo stato di conservazione delle pavimentazioni;
- usare la massima prudenza per non creare danni a personale dell'azienda ospedaliera, a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte o lavoratori autonomi;
- speciale attenzione va tenuta negli incroci dei corridoi e in corrispondenza delle porte di uscita dai locali;
- non lasciare mai materiale e/o oggetti che possano creare ostacoli nelle vie di transito;
- prestare particolare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività ed a terzi;
- prestare attenzione agli spigoli degli arredi, ed eventuali finestre e/o porte di arredi aperti;
- nel caso di sosta posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non risulti di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto;

- negli ingressi ed uscite da qualsiasi locale, nell'uscire dagli ascensori o dai montacarichi occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o di altri mezzi di trasporto, il mezzo trasportato;
- nella movimentazione dei carichi e delle macchine assicurarsi di avere sempre una idonea visibilità;
- l'uso degli impianti di sollevamento deve essere autorizzato dagli addetti della sicurezza interna e utilizzato rispettando le caratteristiche degli stessi.

## **2.2 INCENDIO ED ESPLOSIONE**

Gli automezzi con motore a scoppio utilizzate da operatori della ditta esecutrice, possono rappresentare un fattore di rischio incendio ed esplosione che può coinvolgere strutture, impianti del complesso ospedaliero e può anche interessare operatori o visitatori; è pertanto necessario che il personale addetto venga debitamente informato e formato sui rischi in oggetto.

La Ditta deve osservare quanto previsto nel D.M. 10/03/98 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:

- Informazione e formazione dei propri lavoratori;
- Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio.

Occorrerà inoltre evitare negli ambienti in cui si svolge l'attività lavorativa prevista in appalto:

- L'ostruzione delle vie d'esodo;
- L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;
- Il blocco delle porte tagliafuoco (REI) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione propria.

In caso di incendio si richiama quanto nel merito indicato al punto 5.4.9 del Documento di informazione sui rischi e DUVRI, di cui il presente è allegato integrativo.

## **2.3 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PERSONALI**

Usare sempre i DPI adatti al lavoro da svolgere che devono sempre riportare il marchio CE:

- per lavori particolarmente polverosi, in genere, le mascherine adatte sono quelle che riportano la sigla FFP1, e nei casi più gravosi devono essere usate mascherine con grado di protezione maggiore (FFP2);
- gli indumenti da lavoro devono essere confortevoli e proteggere dalle condizioni climatiche; nella stagione estiva si deve evitare di lavorare a torso nudo e pantaloncini corti;

## **2.4 SEGNALETICA DI SICUREZZA**

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al RUP ed al Dipartimento Interaziendale di Prevenzione e Protezione per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

## **2.5 FORMAZIONE LAVORATORI**

Si ricorda che il D.L.vo 81/08, ribadisce con forza il concetto che tutti i lavoratori devono:

- essere informati di tutti i rischi presenti sul luogo di lavoro
- essere formati/addestrati alle corrette modalità di lavoro al fine di prevenire i rischi lavorativi.

### **3 INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI RISCHI DA INTERFERENZA E VALUTAZIONE**

#### **3.1 POSSIBILE PRESENZA DI SOGGETTI TERZI PRESENTI ALL'INTERNO O IN PROSSIMITÀ DELLE AREE INTERESSATE ALL'APPALTO:**

Nelle aree interessate al lavoro/servizio/fornitura, oltre al personale dell'Azienda, possono essere presenti i dipendenti di altre ditte appaltatrici di lavori/servizi/forniture con i quali l'appaltatore deve rapportarsi nel corso della propria attività e comunque prima di qualsiasi intervento che possa originare rischi interferenti. La ditta deve tenere presente che nelle aree promiscue sia interne che esterne, oltre al personale dipendente possono essere presenti pazienti, utenti, visitatori e pertanto ogni intervento in queste aree richiede una particolare attenzione e rispetto delle norme generali riportate nei capitoli finali del presente documento.

A titolo esemplificativo si riporta un elenco di possibili attività e servizi presenti in area ospedaliera:

*Servizio rabbocco e gestione gas medicali*  
*Servizio di pulizia, sanificazione*  
*Servizio manutenzione impianti elettromedicali*  
*Servizio distribuzione e ritiro biancheria*  
*Servizio distribuzione pasti*  
*Servizio disinfestazione*  
*Imprese di manutenzioni varie*  
*Servizio di gestione delle macchine erogatrici cibo e bevande*

#### **3.2 TIPOLOGIA DI RISCHI DA INTERFERENZE ULTERIORI**

Considerati, come visto, le informazioni sui rischi generali propri presenti nella sede ospedaliera della Committenza e quelli potenziali introdotti dalle attività e dalla presenza degli operatori della Ditta aggiudicatasi la specifica componente dell'appalto di concessione, si provvede ad effettuare una valutazione di merito circa tutti i rischi interferenziali ritenuti possibili nell'ambito dello specifico appalto, tenendo conto anche della presenza di ulteriori rischi da interferenze quali:

- RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda Committente
- RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro dell'Azienda Committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal RUP e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

#### **3.3 METODOLOGIA E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

L'analisi per l'individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA e la successiva valutazione del loro potenziale livello si compone di due fasi:

- A. la prima è l'individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata che deriva dall'acquisizione delle informazioni sulle attività che svolge l'Azienda Committente e quelle che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento di tutte le informazioni possibili sui rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza

con altre lavorazioni;

- B. la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee e quindi il loro potenziale rischio.

Questa metodica potrà essere utilizzata anche per valutare l'efficacia dell'intervento proposto per ridurre i rischi interferenti quando questi non sono eliminabili e/o per stabilire la soglia di accettabilità sotto la quale non si ritengono necessari interventi di riduzione del rischio (significatività da 1 a 3).

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula:

$$RI = gR \times pl$$

Dove:

**RI** = rischio da interferenza

**gR** = gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione

**pl** = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

Significatività del rischio da interferenza **RI = gR x pl**

		pl			
		IMPROBABILE	POCO PROBABILE	PROBABILE	MOLTO PROBABILE
		1	2	3	4
gR	Lieve 1	1	2	3	4
	Medio 2	2	4	6	8
	Grave 3	3	6	9	12
	Molto grave 4	4	8	12	16

La significatività del rischio da interferenze **RI** dovrà essere classificata:

**1 – 3 NON RILEVANTE - Trascurabile**

Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo

Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

**4 – 6 RILEVANTE - Lieve**

Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo

**8 – 9 RILEVANTE - Alto**

Effettuare miglioramenti su gR o su pl. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata delle attività

**12 – 16 RILEVANTE - Molto alto**

Effettuare miglioramenti immediati su gR o su pl. Promuovere azioni correttive immediate.

• Indice di probabilità di interferenza (**pl**)

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	-Il rischio rilevato può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. -Non sono noti episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.
2	Poco probabile	- Il rischio rilevato può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. - Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.

3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il rischio rilevato può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.</li> <li>- E' noto qualche episodio in cui al rischio ha fatto seguito il danno.</li> <li>- Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.</li> </ul>
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esiste una correlazione diretta tra il rischio rilevato ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori</li> <li>- Si sono già verificati danni per lo stesso rischio rilevato nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili.</li> <li>- Il verificarsi del danno non susciterebbe alcuno stupore in azienda.</li> </ul>

· **Indice di gravità del rischio (gR)**

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.</li> <li>- Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.</li> </ul>
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.</li> <li>- Esposizione cronica con effetti reversibili</li> </ul>
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.</li> <li>- Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.</li> </ul>
4	Molto grave	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.</li> <li>- Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.</li> </ul>

### **3.4 GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E DEFINIZIONE DELLE MISURE CONSEGUENTI**

A ciascun rischio potenziale da interferenza, valutato come combinazione qualitativa–quantitativa della probabilità che avvenga un determinato evento e della gravità associata all'accadimento, cioè  **$RI = gR \times pl$**

viene attribuito un livello di rischio sulla base dei criteri riportati nella tabella sopra indicata , a cui consegue l'adozione di misure di prevenzione e protezione come da relative indicazioni, il tutto contenuto nelle tabelle seguenti.

**Legenda RI : Molto Alto = MA; Alto = A, Lieve = L, Trascurabile = T,**

Interferenza prodotta	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Movimentazione di automezzi Operazioni di trasporto e carico/scarico di merci. Presenza di più mezzi di trasporto, di e/o persone e/o pedoni presenti nell'area di manovra, parcheggio o scarico	Rischi derivanti da investimenti, incidenti, contusioni, impatti colpi, urti, scivolamenti proiezione di materiale	$3 \times 3 = 9$ <b>Alto</b>	Aree esterne ed in particolare le vie di accesso verso zone di parcheggio e di scarico/ carico; i percorsi, corridoi ecc	L'Azienda ha informato e formato il proprio personale addetto e le Ditte sulle procedure da adottare, fornendo indicazioni sui percorsi.
				<b>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</b>  La Ditta Appaltatrice per le norme di comportamento legate alle attività di trasporto e di scarico del materiale presso aree Aziendali deve fare riferimento a quanto contenuto al punto 2.1 VIABILITA' E OPERAZIONI DI CARICO, SCARICO E MOVIMENTAZIONE DELLE MERCI –

Interferenza prodotta	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività di assistenza poltrone in Odontoiatria	Incendio ed esplosione	2 x 4 = 8 <b>Alto</b>	Tutte le aree interne o esterne ove si svolgono lavorazioni con apparecchiature o accumuli di materiali combustibili	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare
				<b>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</b>
				Per lo specifico rischio la Ditta deve fare riferimento a quanto indicato nei punti 2.2 INCENDIO ED ESPLOSIONE e 5.4.9 SICUREZZA ANTINCENDIO e 5.4.10 RISCHIO ESPLOSIONE - Documento principale Inf. Rischi

Interferenza subita da ditte esterne e da ambiente sanitario	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Presenza di Ditte esterne ( servizi, forniture, manutenzioni ecc.) nei percorsi o all'interno dell'ex complesso ospedaliero	Rischi derivanti da investimenti, incidenti, contusioni, impatti colpi, urti, scivolamenti proiezione di materiale trasporto e carico/scarico di merci e materiale Meccanico dovuto all'utilizzo delle attrezzature contusioni, impatti colpi, urti	3 x 3 = 9 <b>Alto</b>	Tutte le aree interne o esterne, in particolare ove si svolgono lavorazioni da parte di ditte esterne	L'Azienda ha informato e formato il proprio personale addetto e le Ditte sulle procedure da adottare, fornendo anche indicazioni sui percorsi.
				<b>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</b>
				La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 5.4.1 CIRCOLAZIONE INTERNA, 5.4.2 PERCORSI INTERNI, 5.4.6 TRASPORTO DI MATERIALE, 5.4.7 CADUTE E SCIVOLAMENTI - 5.4.8 MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI - Documento principale Inf. Rischi

Interferenza subita da ditte esterne e da ambiente sanitario	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Presenza di Ditte esterne ( servizi, forniture, manutenzioni ecc.) nei percorsi o all'interno dell'ex complesso ospedaliero	rumore	3 x 2 = 6 <b>Lieve</b>	Tutte le aree di attività ed i percorsi carrelli	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare
				<b>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</b>
				La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 5.3.6 RUMORE - Documento principale Inf. Rischi

Interferenza subita da ambiente sanitario	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività di assistenza poltrone in Odontoiatria	Agenti biologici	2 x 4 = 8 <b>Alto</b>	Tutte le aree sanitarie ed in particolare degenze, laboratori, ambulatori	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare
				<b>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</b>



				La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 5.2.1 AGENTI BIOLOGICI- Documento principale Inf. Rischi
--	--	--	--	---

Interferenza subita da ambiente sanitario	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività di assistenza poltrone in Odontoiatria	Agenti chimici e cancerogeni	2 x 3 = 6 <b>Lieve</b>	Tutte le aree sanitarie ed in particolare degenze, labor., ambulatori ecc	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare <b>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</b> La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 5.2.2 AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI - Documento principale Inf. Rischi

Interferenza subita da ambiente sanitario	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività di assistenza poltrone in Odontoiatria	RISCHIO FISICO radiazioni	2 x 3 = 6 <b>Lieve</b>	In particolare, ambulatori odontoiatrici e diagnostiche, radioterapie ecc	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare <b>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</b> La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 5.3.1 RADIAZIONI IONIZZANTI, 5.3.2 RADIAZIONI NON IONIZZANTI, 5.3.3 COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA - Documento principale Inf. Rischi

Interferenza subita da ambiente sanitario	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività di assistenza poltrone in Odontoiatria	Elettrico	2 x 3 = 6 <b>Lieve</b>	Tutte le aree interne o esterne, ove si svolgono lavorazioni da parte di operatori della ditta con utilizzo di apparecchi alimentate elettricamente	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare <b>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</b> La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 5.4.3 RISCHIO ELETTRICO - Documento principale Inf. Rischi

Interferenza subita da ambiente sanitario	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività di assistenza poltrone in Odontoiatria	Circolazione Interna	3 x 2 = 6 <b>Lieve</b>	Tutte le aree interne o esterne con particolare riguardo alle strade interne	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare <b>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</b> La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 5.4.1 CIRCOLAZIONE INTERNA - Documento principale Inf. Rischi

Interferenza subita da ambiente sanitario	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività di assistenza poltrone in Odontoiatria	INCENDIO	3 x 3 = 9 <b>Alto</b>	Tutte le aree interne o esterne, in particolare ove si svolgono lavorazioni da parte di ditte in appalto	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare
				<b>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</b>
				La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nel punto 5.4.9 RISCHIO ANTINCENDIO - Documento principale Inf. Rischi

Interferenza da rischio ospedaliero	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività di assistenza poltrone in Odontoiatria	Interferenze trasversali organizzative	3 x 2 = 6 <b>Lieve</b>	Tutte le aree interne o esterne, in particolare ove si svolgono lavorazioni da parte di ditte in appalto	Adeguamento al Duvri
				<b>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</b>
				In caso di sopravvenienze impreviste rispetto ai contenuti della presente valutazione dei rischi per le quali si individuino pericoli di ogni tipo qui non contemplati le attività devono essere immediatamente arrestate e deve essere concordata la più idonea modalità per il superamento delle stesse con l'obbligo di integrazione del DUVRI con la forma di verbale tra le parti.

Interferenza da rischio ospedaliero	Rischi	PI x gR = RI	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dal RUP
Attività di assistenza poltrone in Odontoiatria	Interferenze da disturbo di procedure sanitarie e non	3 x 2 = 6 <b>Lieve</b>	Tutte le aree interne o esterne, in particolare ove si svolgono lavorazioni da parte di ditte in appalto	Adeguamento al Duvri
				<b>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</b>
				Qualora risulti al personale della Committenza e/o dell'Appaltatore che le attività da eseguirsi siano incompatibili con il normale svolgimento delle attività del servizio, queste dovranno essere sospese per il tempo necessario all'esecuzione delle medesime ed al ripristino delle normali condizioni di operatività. Il Responsabile del Servizio e l'Appaltatore dovranno definire le nuove modalità di intervento per la definizione dei tempi e modi per l'esecuzione del medesimo

#### 4 STIMA COSTI SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/08 che citano:

“nei singoli contratti di appalto, subappalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli art. 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e di servizi essenziali (art. n. 1655, 1656 e 1677 del codice civile) devono essere specificatamente indicati a pena nullità ai sensi dell'art. 1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto (...). A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante

dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Sulla base dei rischi da interferenza individuati e della tipologia degli interventi previsti in appalto, le azioni indicate per il loro contenimento rientrano all'interno di aspetti organizzativi e di informazione comunque connesse alla specificità delle attività proprie della ditta appaltatrice e pertanto l'attuazione delle stesse si ritiene non comporti alcun costo aggiuntivo.

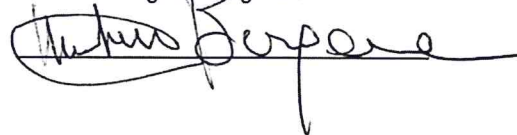
Peraltro in ragione di quanto già evidenziato al punto 5.1 del documento di informazione sui rischi, si è comunque ritenuto di valutare, stante l'ampio spettro di attività previste in appalto e la durata temporale dello stesso, una possibile insorgenza di costi di sicurezza per rischi interferenti, con particolare riguardo ai rischi generati dalle strutture sanitarie (specialmente rischio biologico, chimico e fisico) che, in casi del tutto sporadici ed eccezionali connessi ad interventi imprevedibili, non programmati ed in emergenza, possono comportare il riconoscimento di somme all'impresa affidataria per utilizzo di specifici DPI o l'adozione di idonei elementi protettivi e di riduzione del rischio stesso.

Le somme presuntive sopra indicate, si ritiene potranno essere valutate solo in ragione di un effettiva necessità comprovata e definita in ragione di specifico incontro di coordinamento.


La valutazione sarà effettuata, per quanto possibile, utilizzando l'elenco prezzi desunto dal Bollettino Ufficiale della Regione Emilia -Romagna n° 137 del 31/07/2012 – Elenco dei prezzi delle opere pubbliche – parte F sicurezza ; per le voci non presenti si addiverrà alla redazione di nuovi prezzi concordati in ambito di riunione di coordinamento.

La liquidazione di tali somme, a consuntivo e a misura, in accordo con quanto indicato nella procedura DUVRI pubblicata e adottata dal Dipartimento Interaziendale di prevenzione e protezione (ALL. 21 – *Verbale sopralluogo e verifica*), avverrà successivamente alla redazione, da parte del referente del DIPP, del suddetto specifico verbale di verifica

Dipartimento Interaziendale di  
Prevenzione e Protezione  
Il Referente della Sicurezza nei Cantieri  
Ing. G. Borgonzoni



Per presa visione e accettazione  
Il Responsabile Unico del Procedimento  
Azienda USL di Ferrara



DR. GIUSEPPE CHILLEMI

I:\HD VECCHIO COMPUTER\DIPARTIMENTO PREVENZIONE\DUVRI\DUVRI IN ESECUZIONE\DUVRI DA FARE\AZIENDA USL\AZ USL 2016 - ASSIST PERSONA ODONTOIATRIA\DUVRI ASSIST PERSONA ODONTOIATRIA AZ USL 04-03-2016 -.doc